

RISOLUZIONE (UE) 2021/1636 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità bancaria europea per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità bancaria europea per l'esercizio 2019,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per i problemi economici e monetari,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0091/2021),

- A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾ dell'Autorità bancaria europea («l'Autorità»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2019 ammontava a 45 326 900 EUR, il che rappresenta un incremento del 6,44 % rispetto al 2018; che l'Autorità è finanziata mediante un contributo dell'Unione (17 394 600 EUR, ossia il 38,38 %) e mediante contributi versati dalle autorità nazionali di vigilanza degli Stati membri e dagli osservatori (27 160 689,50 EUR, ossia il 59,92 %);
- B. considerando che la Corte dei conti («la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2019 («la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con preoccupazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2019 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 97,29 %, il che rappresenta un calo del 2,56 % rispetto al 2018; prende atto con preoccupazione del fatto che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'85,88 %, il che rappresenta un calo del 2,35 % rispetto all'esercizio precedente;
2. prende atto del paragrafo d'enfasi della relazione della Corte relativo a un accantonamento di 10,1 milioni di EUR concernente il contratto di locazione dell'ufficio londinese dell'Autorità; osserva che, in particolare, una parte dell'accantonamento riguarda le spese di ripristino dell'ufficio di Londra al suo stato originario, che ammontano a 3,4 milioni di EUR;
3. prende atto con preoccupazione dell'osservazione della Corte secondo cui il bilancio 2019 modificato e il bilancio 2020 dell'Autorità non contengono informazioni adeguate sui contributi del nuovo Stato membro ospitante alle spese di funzionamento dell'Autorità; invita l'Autorità a correggere tale omissione o a comunicarne diligentemente i motivi all'autorità di discharge;
4. è preoccupato per il fatto che, a differenza del bilancio stabilito, i contributi delle autorità nazionali competenti (ANC) dei membri dell'EFTA non sono stati calcolati secondo la formula stabilita nello stesso bilancio e hanno quindi comportato una riduzione dei pagamenti dell'Unione e delle ANC dell'EFTA di 0,7 milioni di EUR; osserva che il calcolo dei contributi pensionistici necessita di ulteriori chiarimenti; è consapevole del fatto che il calcolo è una stima e che è soggetto alla composizione del personale nel corso dell'anno e alla possibilità di effettuare adeguamenti su base annua; invita la Commissione a garantire il ricevimento dei pagamenti mancanti;

(1) GU C 107 del 31.3.2020, pag. 221.

